



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
VETERINARIA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2017.0035423 del 04/12/2017

ATS della MONTAGNA
Email: protocollo@pec.ats-montagna.it

ATS della VAL PADANA
Email: protocollo@pec.ats-valpadana.it

ATS BERGAMO
Email: protocollo@pec.ats-bg.it

ATS BRESCIA
Email: protocollo@pec.ats-brescia.it

ATS dell'INSUBRIA
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

ATS CITTA' METROPOLITANA
Email: protocollo@pec.ats-milano.it

ATS della BRIANZA
Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS PAVIA
Email: protocollo@pec.ats-pavia.it

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA
DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE
FAUNISTICO-VENATORIE
ANNA BONOMO

AL COMANDO REGIONALE CARABINIERI
FORESTALE
Email:
coor.lombardia@pec.corpoforestale.it

Oggetto : Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N8 – Detenzione richiami vivi - Chiarimenti

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Marco Farioli Tel. 02/6765. 3104

A seguito di richiesta di chiarimento, relativamente all'oggetto, si precisa che:

- su tutto il territorio della regione Lombardia è vietato l'utilizzo come richiami vivi di anseriformi e caradriformi nella pratica venatoria, sino al 31 gennaio 2018, salvo ulteriori proroghe del dispositivo ministeriale n.24698 del 30/10/2017) - nelle aree a maggior rischio sanitario, così come definite dal dispositivo del MdS n.19967 del 31 agosto 2017, è attualmente vietato allevare volatili all'aperto, in quanto con nota G1.2017.32149 del 30/10/2017, regione Lombardia, in considerazione della situazione epidemiologica, non ha ritenuto di applicare la deroga a tale divieto
- anche nel restante territorio, regione Lombardia, con nota G1.2017.31569 del 24/10/2017, ha disposto che anche negli allevamenti avicoli a carattere rurale fossero messe in atto tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto con avifauna selvatica.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle caratteristiche fisiologiche dei volatili appartenenti agli ordini degli anseriformi e caradriformi utilizzati come richiami vivi, al fine di garantire comunque condizioni di detenzione compatibili con il loro benessere, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni:

- tali volatili non possono essere detenuti nei luoghi dove vengono utilizzati come richiami vivi, ma devono essere spostati in un luogo di detenzione diverso;
- in tale luogo gli animali devono essere detenuti al chiuso o se ciò non fosse possibile, per le motivazioni sopra esposte, devono essere stabulati in un'area totalmente recintata e coperta da reti e/o tettoie che impediscano il contatto con l'avifauna selvatica;
- all'interno di questi luoghi può essere presente una riserva d'acqua ma la stessa non deve in alcun modo essere alimentata da serbatoi di superficie a cui possono avere accesso volatili selvatici;
- nel caso in cui in questo luogo il detentore dei richiami avesse anche del pollame, quest'ultimo deve essere allevato in un'area totalmente e fisicamente separata da quella in cui sono presenti i richiami e il detentore deve garantire adeguate norme di igiene, sia personale (lavaggio mani, cambio stivali, ecc.) sia generali (distinti attrezzi per il governo e la pulizia) tra le due aree .

Si prega di dare la massima diffusione di tali indicazioni a tutti coloro che, pur a diverso titolo, svolgono attività di vigilanza in tale settore e di comunicare alla scrivente UO eventuali difformità interpretative rispetto ai chiarimenti sopra esposti.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
PIERO FRAZZI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

